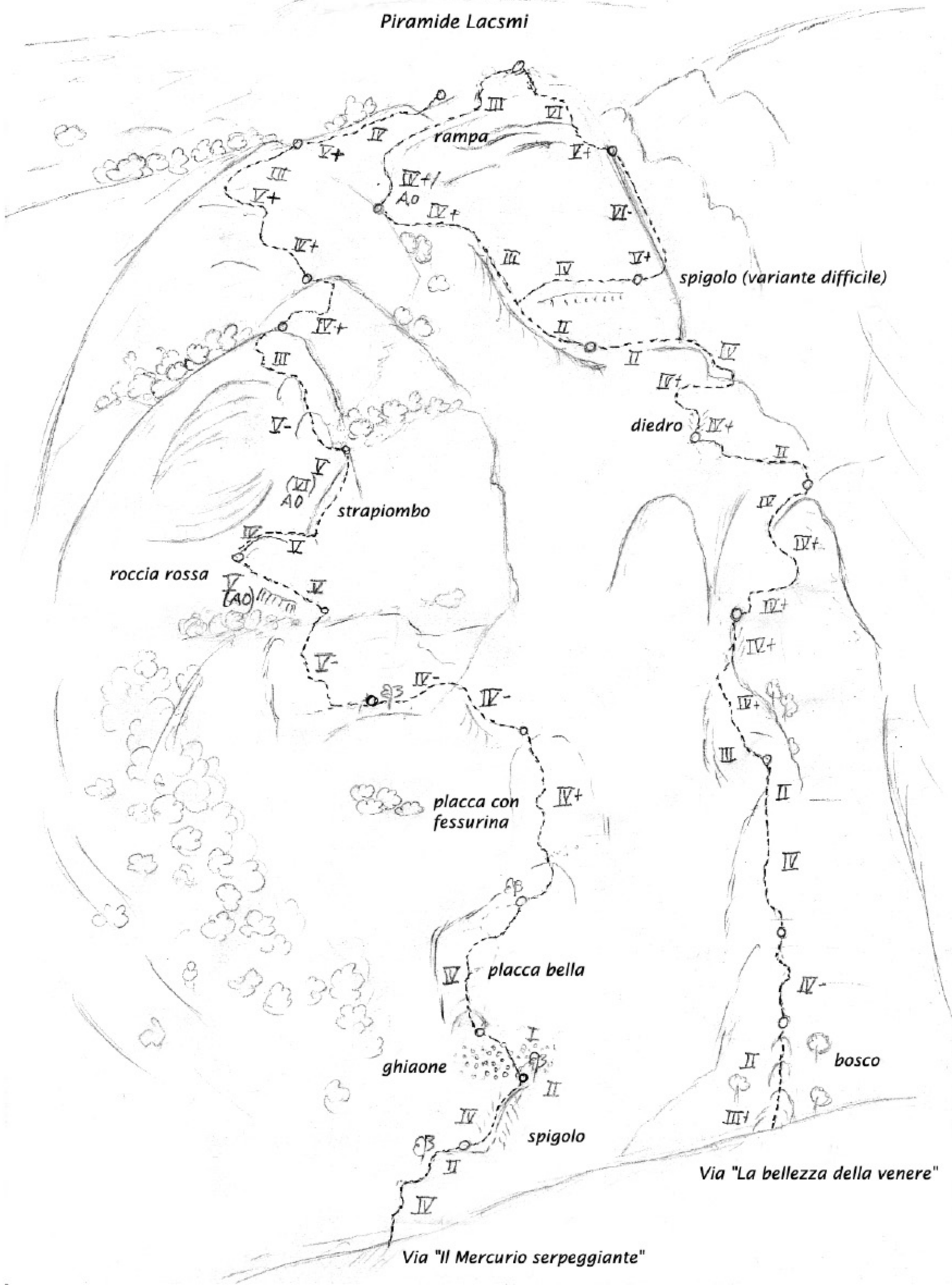


Cima alle Coste Sud

Piramide Lacsmi



Cima alle Coste Sud Piramide Lacsmi

Vicino alla grande parete della Cima alle Coste si trovano alcune formazioni rocciose triangolari, che ricordano l'immagine di una piramide. Tutta la parete appare molto articolata con fianchi, cengie, placche, pilastri e zone vegetali. La cima è ripida con una bella roccia rossa. Le due vie sono state aperte per rocciatori, che desiderano una giornata rilassamente e tranquilla. La roccia è quasi sempre ottima e accogliente. Il nome significa la dea induista della bellezza.

Accesso:

Parcheggiare la macchina al campo sportivo di Dro. Seguire il sentiero tra gli olivi verso Pietramurata. Dopo 10 minuti un ometto sotto un ghiaione indica una traccia a sinistra, che conduce in breve sotto la parete.

Discesa:

Seguire gli ometti e anche la freccia azzurra verso sud raggiungendo il sentiero delle cavre, che torna comodamente in 30 min. al parcheggio

Via "La bellezza della venere"

1. Marzo 2008

Via originale: Heinz Grill, Sigrid Königseder

2. Marzo 2008

Uscita comune: Heinz Grill, Sigrid Königseder, Franz Heiß, Florian Kluckner

Ciodata dal basso con alcuni chiodi normali e cordini in clessidre, poi la via è attrezzata anche con spit ed anelli.

Difficoltà: IV+ (uscita comune); VI- (uscita originale)

Dislivello: 320 m (9 o 10 L)

Arrampicata: 3 - 4 ore

La salita comincia quasi nel bosco con rocce facili e finisce sopra alcuni grandi tetti. La particolarità della via è la difficoltà bassa e piacevole. Le placche nella parte media sono spesso in aderenza, sfruttando la roccia più bella. Sotto la cima ci sono due uscite, una comoda e facile e una eccitante e aerea. La sicurezza è sufficiente con tante clessidre e 10 spitaneli e 5 chiodi.

Per il primo della cordata una esperienza alpinistica è consigliabile. Per una ripetizione bastano solamente dei rinvii e alcuni cordini kevlar.

Durante la prima salita c'era un vecchio cordino in clessidra. Eventualmente il grande diedro destro della piramide è già salito in un stile tradizionale.

Via "Il mercurio serpeggiante"

11. Marzo 2008

Heinz Grill, Florian Kluckner, Gabi Maichel, Sigrid Königseder

Difficoltà: V, tre passaggi V+, un passaggio VI- o A0

Chiodata dal basso

Dislivello: 350 m (13L)

Arrampicata: 4 ore

Questa via guadagna il nome veramente. Dopo la prima ascensione i primi salitori hanno avuto un po' di vertigini, ma non a causa dell'altezza, ma solo a causa di tanti passaggi su, giù e obliqui.

Ciononostante la roccia è fantastica con numerose clessidre e placche buccate. La via non supera il quinto grado, solo due passi sono fatti in azzero. Anche in libera la difficoltà massima è un sesto grado meno. Per una ripetizione è consigliabile di usare due friend medii, 10 rinvii e alcuni kevlar cordini. Il nome della via è scritto all'attacco.



**La bellezza
della venere**

A photograph of a steep, rocky mountain slope. The rock is light-colored and textured, with some green vegetation growing on it. A bright pink, wavy line is drawn across the image, tracing a path that zig-zags down the slope. The text "Il mercurio serpeggiante" is overlaid in pink at the bottom left of the image.

**Il mercurio
serpeggiante**